

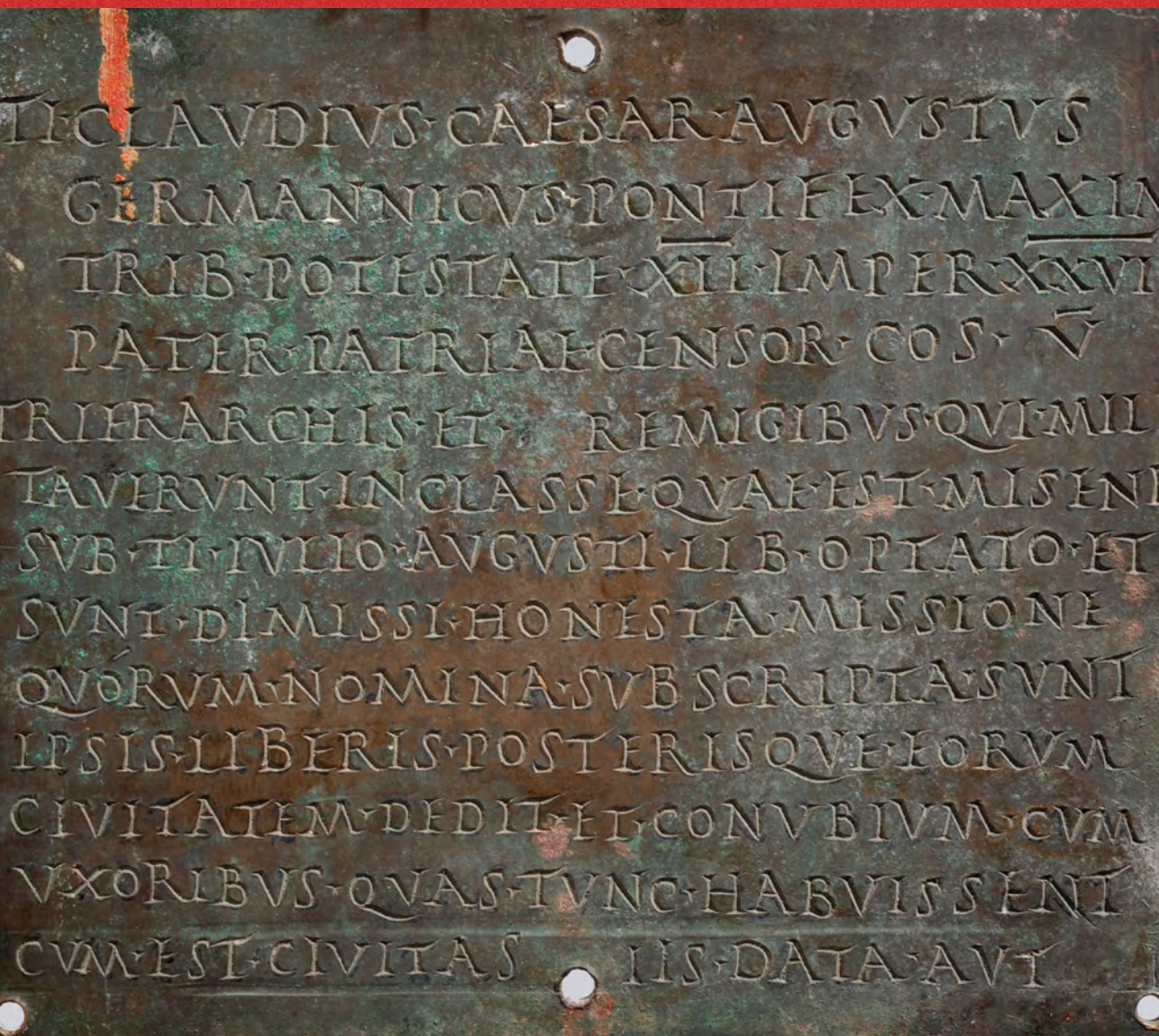


BIBLIOTECA DI
STVDI VRBINATI

A CURA DI
ULRICO AGNATTI E FEDERICA DE IULIIS

HONESTA MISSIO

Saggi e contributi per Salvatore Puliatti



Urbino
University Press

uup.uniurb.it



BIBLIOTECA DI
STVDI VRBINATI



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

UUP
URBINO
UNIVERSITY
PRESS

La Collana Biblioteca di Studi Urbinati affianca la Rivista Studi Urbinati, che svolge un'intensa attività culturale e scientifica da quasi cento anni. La Collana accoglie opere individuali o collettanee di respiro monografico relative agli stessi ambiti scientifici della Rivista: Diritto, Economia, Scienze politiche, Sociologia.

A CURA DI
ULRICO AGNATI E FEDERICA DE IULIIS

HONESTA MISSIO

Saggi e contributi per Salvatore Puliatti

HONESTA MISSIO. Saggi e contributi per Salvatore Puliatti

A CURA DI ULRICO AGNATI E FEDERICA DE IULIIS

Comitato di direzione

Ulrico Agnati, Marco Cangioti (Direttore), Monica De Simone (Coordinatrice della redazione), Paolo Polidori, Cesare Silla

Comitato scientifico

Fei Anling (Università della Cina di Scienze Politiche e Giurisprudenza di Pechino), Roberta Cucca (Norwegian University of Life Sciences), Mauro Magatti (Università Cattolica del S. Cuore di Milano), Hans-Peter Müller (HU Berlin), Arpad Szakolczai (University of St. Gallen), Chiara Tenella Sillani (Università degli Studi di Milano), Bjørn Thomassen (Roskilde Universitet), Davide Ticchi (Università Politecnica delle Marche), Frederic Vandenberghe (IFCS-UFRJ), Romana Xerex (Instituto Superior de Ciências Sociais e Políticas, Universidade de Lisboa)

Redazione

Monica De Simone (coordinamento), Rossella Iatomasi, Marco Pernarella, Francesca Zanetti

Progetto grafico

Mattia Gabellini

Referente UUP

Giovanna Bruscolini

In copertina

CIL X 769 = CIL XVI 1 (Stabiae), Diploma militare. Medagliere Museo Archeologico Nazionale di Napoli (inv. 3706). Su concessione del Ministero della Cultura – Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

[Print] ISBN 9788831205993

[PDF] ISBN 9788831205979

[ePub] ISBN 9788831205986



Opera sottoposta a peer review secondo il protocollo UPI

Le edizioni digitali dell'opera sono rilasciate con licenza Creative Commons Attribution 4.0 - CC-BY, il cui testo integrale è disponibile all'URL: <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>



Le edizioni digitali online sono pubblicate in Open Access su: <https://press.uniurb.it/index.php/UrbinoUP>

© Gli autori per il testo, 2025

© Urbino University Press per la presente edizione

Pubblicato da: Urbino University Press | Via Saffi, 2 | 61029 Urbino

Sito web: <https://uup.uniurb.it/> | e-mail: uup@uniurb.it

L'edizione cartacea del volume può essere ordinata in tutte le librerie fisiche e online ed è distribuita da StreetLib (<https://www.streetlib.com/it/>)

SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	I
<i>Profilo di Salvatore Puliatti</i>	III

PRIMA PARTE

<i>Tesserae Iuris Romani</i> Incontro per Salvatore Puliatti	
<i>Ricordi liberi</i> RENZO LAMBERTINI	9
<i>Progetti condivisi, percorsi comuni e minuzzoli di vita accademica: il ricordo di un collega</i> ANDREA ERRERA	13
<i>Intervento</i> ANTONIO D'ALOIA	15
<i>Salvatore Puliatti e il diritto pubblico giustiniano</i> PAOLO GARBARINO	21
<i>Per Salvatore Puliatti</i> DARIO MANTOVANI	27
<i>Tra storia antica e storia del diritto</i> DOMENICO VERA	33
<i>Diritto e retorica nel percorso scientifico di Salvatore Puliatti</i> LUIGI PELLECCHI	35
<i>Diritto e religione nell'opera di Salvatore Puliatti</i> IOLE FARGNOLI	41
<i>L'impegno nella SISD e la ricerca nell'ambito del diritto penale. Due profili di Salvatore Puliatti</i> FABIO BOTTA	47
<i>Salvatore Puliatti e l'Associazione Internazionale di Studi Tardoantichi</i> LUCIO DE GIOVANNI	51
<i>Salvatore Puliatti e l'Accademia Romanistica Costantiniana</i> MARIALUISA NAVARRA	57
<i>Salvatore Puliatti e il suo soggiorno messinese</i> GIOVANNA COPPOLA	63

<i>Salvatore Puliatti: profili umani e accademici</i>	65
FEDERICO FERNÁNDEZ DE BUJÁN	
<i>Nostro Papà, tra famiglia e lavoro</i>	77
PIETRO, STEFANO E ANNA PULIATTI	
<i>Il saluto degli allievi</i>	79
ULRICO AGNATI	

SECONDA PARTE

Saggi e contributi

<i>Contributo allo studio della disciplina giuridica degli onorari degli avvocati</i>	85
FRANCESCO ARCARIA	
<i>La riconquista giustinianea in Occidente e il patrimonio delle chiese ariane</i>	119
SALVATORE COSENTINO	
<i>Salvatore Puliatti, strategie familiari e legami parentali</i>	143
PAOLO FERRETTI	
<i>La normativa in tema di tutela e refectio e la questione della sua ratio ispiratrice</i>	149
LORENZO FRANCHINI	
<i>Il profilo intellettuale di Callistrato: riflessioni a margine di D. 50.11.2 (Call. 3 de cogn.)</i>	157
MARIA ANTONIETTA LIGIOS	
<i>Percorsi di vita e di studio con Salvatore</i>	165
ANDREA LOVATO	
<i>Due differenti impieghi della nozione di communis patria Flavio Giuseppe e l'Epistula ad Diognetum</i>	169
VALERIO MAROTTA	
<i>Salvatore Puliatti e la legislazione sul condono fiscale</i>	185
STEFANIA PIETRINI	
<i>'Causa contractus': una nozione da abbandonare?</i>	189
LAURA SOLIDORO	

APPENDICE

<i>Laudatio del Professore Salvatore Puliatti per il conferimento del titolo di Doctor Honoris Causa da parte dell'Università "Petre Andrei" di Iași</i>	211
<i>Pubblicazioni di Salvatore Puliatti</i>	217
A CURA DI FRANCESCO BONO	

*SALVATORE PULIATTI E L'ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE DI STUDI TARDOANTICHI*

LUCIO DE GIOVANNI
Università di Napoli "Federico II"

Sono molto lieto di essere oggi a Parma per questo incontro che intende festeggiare Salvatore Puliatti. La mia grande amicizia con Salvatore risale a un tempo fin troppo lontano, ai primi anni Novanta del secolo scorso, quando in occasione di un Convegno napoletano di diritto romano avemmo per la prima volta la possibilità di incontrarci e di dialogare su temi storico-giuridici a entrambi particolarmente cari e che hanno segnato la nostra vita di studiosi; ma soprattutto, in quella circostanza, cominciammo a parlare anche delle nostre esperienze più personali e familiari: ci accorgemmo, entrambi, di avere interessi e sensibilità comuni e da qui nacque un sentimento di comunanza di valori che si è andato sempre più rafforzando nel corso del tempo, senza mai che si creasse tra di noi alcuna ombra o frainteso, cosa non sempre frequente nel mondo universitario.

Il compito che mi è stato affidato dagli organizzatori del nostro 'Incontro' – amici e allievi carissimi di Salvatore, che pure in questa circostanza con la loro premura e cortesia, di cui molto li ringrazio, hanno dimostrato quanto affetto hanno per il loro Maestro – è di parlare del ruolo che ha esercitato e esercita il prof. Puliatti nell'ambito dell'Associazione Internazionale di Studi Tardoantichi, che io ho l'onore di presiedere.

In primo luogo, qualche sia pur rapida notizia intorno alla nostra Associazione.

Essa nasce a Napoli, alla metà degli anni settanta del Novecento, per iniziativa di alcuni autorevolissimi studiosi, tra i quali, in particolare, il mio Maestro, Franco Casavola, che mi piace ricordare con particolare affetto in questa circostanza, Maestro di diritto, e Antonio Garzya, Maestro del mondo letterario greco, tardoantico e bizantino. Nasce come un'associazione di tipo interdisciplinare, quindi non romanistica in senso stretto, pur se, fin dalle origini, ha dato molta importanza allo studio del diritto romano: essa si caratterizza, dunque, per essere una sede di dialogo e di confronto tra ricercatori di varia provenienza, cultori di diritto, di storia nelle sue molteplici declinazioni, di letteratura, di archeologia, di epigrafia, di scienze religiose. L'AIST (così detta dalle iniziali del

suo nome) ha il suo centro nella sede napoletana ma è suddivisa in varie sezioni locali, con un numero sempre crescente di soci. Organo ufficiale dell'AIST è la rivista *Koinwónia* pubblicata a far data dal 1977. Accanto alla rivista, una collana di Studi e Testi, che pubblica opere monografiche o gli Atti di Convegni e seminari organizzati dall'Associazione. L'AIST ha un suo proprio comitato scientifico, che sovrintende all'attività di ricerca dell'Associazione e alle opere editoriali, e un Consiglio direttivo, eletto dai Soci, con compiti più specificamente amministrativi nei vari aspetti della vita dell'Associazione. L'AIST cura anche un proprio sito web (www.studitardoantichi.org), in questi ultimi tempi ulteriormente ampliato nella prospettiva di essere uno strumento sempre più utile per i tanti visitatori di esso, contenente molte rubriche e a cui può fare riferimento chi sia interessato a avere notizie intorno alla nostra Associazione.

Il contributo del prof. Puliatti alle attività dell'AIST dura ormai da oltre un ventennio e si è rivelato prezioso sia che esse abbiano riguardato gli aspetti amministrativi sia quelli scientifici.

Salvatore fa parte del Consiglio scientifico, come anche, e da varie consulenze, del Consiglio direttivo, eletto dai soci, in ogni circostanza di voto, con un numero molto ampio di consensi. Egli ha fondato la sezione di Parma, tra le più attive dell'Associazione per le sue molteplici iniziative, tra cui mi piace segnalare, in modo specifico, l'organizzazione, nel dicembre del 2016, di un Convegno internazionale dal titolo '*Miseratio* e perdono in età tardoantica. *Virtus* o *Vitium*? Prospettive storiche, giuridiche e sociali e realtà territoriali'. Molti amici e colleghi che io vedo qui oggi sono stati presenti pure a quel Convegno e ne ricorderanno il successo sia per la qualità delle relazioni sia per la così ampia partecipazione di pubblico.

Nel 2017, poi, il prof. Puliatti è stato ancora protagonista, allorché ha contribuito in modo determinante alla scrittura del nuovo statuto dell'AIST, reso indispensabile a seguito dell'ottenimento della personalità giuridica da parte della nostra Associazione.

Salvatore, inoltre, ha svolto un ruolo di grande importanza nell'ambito dei 'Premi alla ricerca' che l'AIST ha bandito nel 2021. In tale circostanza la nostra Associazione, cimentandosi per la prima volta nella sua storia in una iniziativa di questo tipo, ha inteso premiare le migliori tesi di dottorato scritte nell'ultimo biennio e i progetti di ricerca di ogni candidato. Sono giunte molte domande da giovani studiosi, di varie aree disciplinari relative al tardoantico, giovani addottoratisi nelle più note e importanti Università e centri di ricerca di ogni parte del mondo. Come si può ben intendere, la scelta non era facile, il complesso degli

elaborati presentati era di eccellente qualità; il Consiglio direttivo ha istituito una Commissione di alto profilo, chiedendo anche al prof. Puliatti di prendervi parte. Salvatore si è dedicato a questa esperienza con il suo ben noto rigore scientifico e con il suo altrettanto ben noto piacevole tratto umano, doti che sono entrambe preziose in queste circostanze, dando un contributo decisivo affinché i lavori della Commissione si svolgessero in modo efficace e con piena soddisfazione di tutti.

Questi sono solo alcuni momenti del ruolo che il prof. Puliatti ha svolto nell'AIST, ma ve ne sono molti altri (basti solo pensare alle tante telefonate che ci scambiamo a proposito delle varie problematiche che scandiscono la vita dell'AIST), che sarebbe impossibile trattare nello specifico, nei quali il consiglio, la moderazione e la bravura insieme di Salvatore sono indispensabili per tutti noi.

Ma vi è molto di più: il contributo scientifico che uno studioso della qualità di Salvatore ha dato alla promozione della nostra rivista.

Il prof. Puliatti ha infatti pubblicato su *Koinōnía* saggi pregevoli, che hanno contribuito a mantenere sempre alto il livello della nostra Rivista, che è considerata di classe A nella ben nota classificazione ANVUR dei periodici.

Nel 2012, egli si è occupato, nell'ambito di uno studio che tende a esaminare le forme di emarginazione dei movimenti non cattolici nel tardo impero romano, delle misure legislative adottate da Giustiniano e Giustino II contro i Samaritani, delineando un quadro di grande efficacia per spiegare le motivazioni non solo religiose ma anche e soprattutto politiche economiche e sociali, che sono alla base di tali severissime misure¹.

Nel 2015, Puliatti ha offerto un saggio di storia della giurisprudenza. Egli attraverso un'eggesi molto accurata e stimolante di D. 50.10.7 (Call. 1.2 *de cogn.*) pone in rilievo l'interesse di alcuni giuristi, e in particolare di Callistrato, nel tener presente il quadro sociale ed economico che sottende la dimensione giuridica: il frammento di Callistrato, avendo come punto di riferimento la politica edilizia di Antonino Pio, rivela l'importanza di tutelare gli edifici già esistenti (*tutari e reficere*) piuttosto che di creare *novae operae* e ciò proprio a causa di una mancanza di risorse che comincia a farsi sentire in particolare in Oriente².

Nel 2016, il nostro autore affronta il tema dell'*episcopalis audientia* in età tardoantica, attraverso l'esame delle due costituzioni costantiniane, CTh. 1.27.1 e C. Sirm. 1, da un lato, e, dall'altro, C. 1.4.7 di Arcadio e CTh. 1.27.2 di Onorio, rilevando le profonde differenze con le quali in queste leggi ci si pone di

1 PULIATTI, *Samaritas atroces et adversus Christianos elatos*, 109-131.

2 PULIATTI, *Tutela e reficere*, 401-410.

fronte alle due giurisdizioni, l'imperiale e l'ecclesiastica: le norme costantiniane appaiono porre entrambe sullo stesso piano, mentre le leggi dei successivi imperatori tendono a ridimensionare la possibilità di esercitare quella ecclesiastica, stabilendo che la causa può essere discussa dinanzi al tribunale vescovile solo se entrambi i contendenti sono d'accordo³.

Nel 2020, Puliatti si dedica a un tema già molto discusso nella storiografia, quello del rapporto tra religione e diritto nel tardoantico, ma attraverso un approccio di forte originalità: lo scopo di questo saggio non è, infatti, quello di indagare, come in genere si è fatto, quanto la religione abbia influenzato l'esperienza giuridica, ma, al contrario, cercare di comprendere quanto, e entro quali limiti, la legislazione tardoimperiale abbia contribuito a definire e a rafforzare il concetto di una identità cristiana⁴.

Nel 2023, si pubblica la splendida relazione tenuta, nel 2022, da Salvatore, nell'ambito dei seminari destinati ai vincitori dei 'Premi alla ricerca', cui prima ho fatto cenno: avendo come punto di riferimento in particolare una legge di Teodosio II, C. 1.14.8, Puliatti ripercorre in modo suggestivo e efficace le tecniche adottate dal legislatore tardoantico, che sono testimonianza della cultura giuridica posseduta dalla cancelleria imperiale non ignara del pensiero dei giuristi romani⁵.

Un'ultima riflessione, *last but not least*, come direbbero gli inglesi. Il piacere di festeggiare Salvatore che collo con chiarezza tra coloro che sono oggi in quest'aula è dovuto al fatto che qui ci sentiamo uniti intorno non solo a uno studioso autorevole, ma anche a un uomo di non comuni doti umane, nel quale si sintetizzano mirabilmente, intelligenza, raffinatezza, gentilezza e pacatezza nel confronto con gli altri. A te Salvatore, amico carissimo, gli auguri più affettuosi di proseguire nel tuo cammino, donando ancora a noi la tua scienza e la tua umanità: di entrambe, nei tempi difficili del mondo attuale, abbiamo davvero bisogno.

Bibliografia

PULIATTI S., *Samaritas atroces et adversus Christianos elatos. Il problema religioso e politico del samaritanesimo in età giustiniana*, *Koinonía* 36 (2012) 109-131.

PULIATTI S., *Tutela e reficere. Aspetti della politica edilizia di Antonino Pio nella riflessione di Callistrato*, *Koinonía* 39 (2015) 401-410.

3 PULIATTI, *L'episcopalis audientia*, 299-330.

4 PULIATTI, *Aspetti della formazione di un'identità cristiana*, 1351-1361.

5 PULIATTI, *Il legislatore all'opera*, 419-443.

- PULIATTI S., *L'episcopalis audientia tra IV e V secolo d. C.*, Koinonía 40 (2016) 299-330.
- PULIATTI S., *Aspetti della formazione di un'identità cristiana nella normazione tardo imperiale*, Koinonía 44/2 (2020) 1351-1361.
- PULIATTI S., *Il legislatore all'opera: cultura e metodi della cancelleria in età tardoantica*, Koinonía 47 (2023) 419-443.